

## SCENA III.

*Detto. Zelide, poi Rosane.*

*Zel.* Achmat!

*Achm.* Parta ciascuno.

In libertà voi fiete,

Il vel che vi nasconde, a me togliete.

Ibbem, reca la pippa.

*Zel.* Questa indegna, insolente —

*Ros.* Questa arrogante, altera —

*Zel.* Cerca sedurti il cor co' vezzi tuoi.

*Ros.* Vuol regnar sopra noi.

*Zel.* Impertinente!

*Ros.* Arrogante!

*Zel.* Insolente!

*Achm.* Olà tacete —

*Ros.* Ubbidisco.

*Zel.* Non parlo.

*Achm.* Tremate innanzi a me;

Per qual cagione

Lo spirito è mosso in voi di dissensione?

*Zel.* Crede dispor Rosane del tuo cuore.

*Achm.* E' Rosane il mio amor.

*Ros.* Zelide crede

Esser per te la più gentile e vaga.

*Achm.* Di Zelide il mio cor solo s'appaga.

*Ros.* Come?

*Achm.* Sei l'Idol mio.

*Zel.*